

→ **«Troppe liti** invece di guardare con attenzione alle espressioni della nostra società civile»

→ **Rivolto** al ministro Sacconi: non si possono delegare ai privati certe funzioni

## Il Presidente al governo: garantire risorse a chi opera nel volontariato

Da tutta Italia a Roma i rappresentanti del volontariato, quelli che ci sono sempre quando il Paese ha bisogno. E il presidente Napolitano ha ricevuto al Quirinale i testimoni di un'Italia migliore di cui si parla poco.

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA  
mciarnelli@unita.it

Parla ai volontari il presidente della Repubblica ricevendoli in delegazione al Quirinale. Sono arrivati da tutt'Italia a Roma per la loro Giornata e affollano il salone dei Corazzieri con le macchie di colore delle loro divise che qui segnano l'appartenenza ad un corpo, ad una missione, ad un dipartimento, mentre per chi si trova all'improvviso protagonista involontaria di una tragedia rappresentano la speranza di uscirne, l'aiuto, il conforto. Sono intimiditi dal palazzo così come sono invece sicuri di sé quando c'è bisogno di intervenire per salvare una, tante vite. E Napolitano è a loro, al loro impegno, che rivolge un omaggio dovuto che troppo spesso viene negato nella rincorsa che media e politica fanno ad altri argomenti, ad altre questioni.

«I mezzi di comunicazione e noi stessi che lavoriamo nelle istituzioni siamo spesso troppo assorbiti dai comportamenti litigiosi o comunque poco cooperativi, che caratterizzano la nostra società politica, e non guardiamo con sufficiente attenzione alle espressioni della nostra società civile» è la considerazione del Capo dello Stato lamentando la poca «attenzione» che viene rivolta «in particolare a quelle forme di aggregazione e associazioni volontarie che sono capaci di favorire la coesione sociale».

### QUARANTAMILA ASSOCIAZIONI

Donne e uomini che si spendono per gli altri. Tanti giovani che sono esempio per quelli che non si impegnano e non sanno cosa si perdono a non farlo. Riuniti in più di quarantamila associazioni. Il volontariato, che è gratuito, non può in alcun mo-



Foto di Enrico Oliverio/Ansa

Il Presidente Napolitano incontra i volontari

### MILANO

## Tettamanzi: sbagliato usare la forza per cacciare i Rom

«La risposta della Città e delle Istituzioni alla presenza dei rom non può essere l'azione di forza, senza alternative e prospettive, senza finalità costruttive». Nel discorso dell'Arcivescovo Cardinale Dionigi Tettamanzi, per la vigilia di S. Amrogio, incentrato sulla solidarietà e la generosità tipica dei milanesi, c'è anche una critica alle amministrazioni per come affrontano la difficile convivenza con i rom. L'arcivescovo ha fatto riferimento allo sgombero di un gruppo di famiglie rom accampate a Milano, e ha detto di essere rimasto «colpito dalla silenziosa mobilitazione e l'aiuto concreto portato loro da alcune parrocchie, da tante famiglie del quartiere preoccupate, in particolare, di salvaguardare la continuità dell'inserimento a scuola, già da tempo avviato, dei bambini».

do esimere chi governa dagli impegni economici e di programmazione che sono necessari a sostenere welfare e istruzione, tutela del patrimonio culturale e artistico, vita quotidiana di chi è solo. «Non si possono solo o principalmente delegare al privato sociale compiti di soddisfacimento dei bisogni o dei diritti che la Repub-

ni che ha «garantito l'effettività, non solo nell'immediato ma anche in prospettiva, con parole d'impegno molto apprezzate». Perché, questo il timore del presidente «c'è il rischio di vedere estinguersi anche progetti molto importanti ed invece «bisogna garantire risorse, non togliere l'ossigeno» ed ai volontari rivolge l'invito «a fare ulteriori passi avanti sulla strada della cooperazione».

La mattinata si è snodata tra testimonianze e interventi, condotta da Elsa Di Gati e Fabrizio Frizzi nel contenitore di «Cominciamo bene» di RaiTre con la collaborazione partecipata ed affettuosa di Flavio Insinna. Medaglia d'oro a Pasquale Neri, morto nell'alluvione di Messina. Da oggi si comincerà a lavorare per l'anno internazionale del Volontariato che cadrà nel 2011. Senza dimenticare l'impegno quotidiano. ♦

### REGINA COELI

Mille detenuti del carcere di Regina Coeli sono costretti ad affrontare il freddo con mezzi di emergenza perchè nella struttura di via della Lungara mancano riscaldamenti ed acqua calda.

blica nel suo insieme è chiamata a garantire» dice il presidente che ha colto le difficoltà, sottolineate davanti a lui, che nascono dal non avere ricevuto ancora il corrispettivo di quanto gli italiani hanno versato con il 5 per mille. E l'impegno del ministro Sacco-

 IL LINK

IL SITO DEL QUIRINALE  
www.quirinale.it